

ALLA SALUTE NON SI RINUNCIA



Migliora la salute degli italiani: stare bene rimane la priorità anche in tempo di crisi. E quanto emerso dalla XI edizione del **Rapporto OsservaSalute**, l'analisi sulla qualità dell'assistenza sanitaria realizzata dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute. I risultati sono stati presentati nella sede l'Università Cattolica-Gemelli di Roma e mostrano un sostanziale progresso negli stili di vita (almeno per quanto riguarda il consumo di alcool e il fumo) e un aumento dell'aspettativa di vita. Viene fuori il profilo di un paziente sempre più attento alla sua salute. Per cogliere questo mutamento di prospettiva il dottor **Nicola Di Trapani**, direttore general di **Aurora Biofarma**, ci racconta cosa è cambiato in questi anni.



Nicola Di Trapani

ticolare quella fascia con un livello culturale medio-elevato, preferisce condividere con lo specialista e con il farmacista la scelta terapeutica.

Siamo entrati nell'era del paziente consapevole. Come sono cambiate le sue esigenze?

Ci troviamo di fronte a consumatori che amano aggiornarsi, studiare i foglietti illustrativi, ricercare su internet, prevenire effetti collaterali e sempre più prediligere prodotti farmaceutici di estrazione naturale o innovativi. Il consumatore, in par-

La crisi economica non pone ostacoli all'importanza riservata alla salute?

Le persone sono sfiduciate ma consapevoli di dover contare sulla propria salute per sopravvivere. Quindi adottano uno stile salutista (sport e uso di farmaci naturali) in prevenzione. Dieci anni addietro nessuno avrebbe acquistato pro-

dotti a basso tenore di grassi e zuccheri o preferito alimenti provenienti da culture biologiche. Questi prodotti, nonostante la crisi finanziaria, non subiscono perdite ed il prezzo, in media più alto, non costituisce una barriera.

In che direzione sta evolvendo il mercato del farmaco?

La sanità pubblica si concentrerà sulle grosse patologie invalidanti, sui prodotti innovativi che attendono di entrare in Italia e sulle cure che assicurino le fasce deboli della popolazione. Aziende invece, come Aurora Biofarma, che si occupano sia di prodotti parafarmaceutici e integratori sia di prodotti biotech, puntano tutto sulla in primo luogo sulla prevenzione, sulla patologie sintomatologie trascurate dalla sanità pubblica a totale carico del paziente, il quale, dovendo scegliere, opterà sempre per la qualità.

PIÙ LONGEVI

Dal rapporto **OsservaSalute** scopriamo che su 100 giovani di età minore ai 15 anni che risiedono in Italia, stranieri compresi, ci sono oltre 148 persone con 65 anni e oltre. Le regioni più anziane sono Liguria, Friuli Venezia Giulia e Toscana. All'opposto, valori contenuti si sono registrati in Campania, nella provincia autonoma di Bolzano e in Sicilia. Dal rapporto scopriamo anche che ogni 100 persone in età attiva ce ne sono 53,5 che per motivi di età (bambini o anziani) dipendono potenzialmente da loro.